

Salario e rotazione: sindacati in guerra

> La sindaca: "Sanzioni più dure". Grana personale: Cgil minaccia sciopero, Uil vuole annullare i trasferimenti

Salario e rotazioni sindacati in guerra Pd contro Minenna "Conflitto su Acea"

Personale, la sindaca prepara un giro di vite. Interrogazione del dem Mucchetti sull'assessore al Bilancio: "Lasci Consob"

"È chiamato a vigilare su una società quotata e a decidere sull'emissione di bond comunali"

GIOVANNA VITALE

DOPO migranti e rifiuti, un'altra bomba a orologeria è pronta a esplodere sotto la poltrona di Virginia Raggi. «Diamo fiducia all'amministrazione e alla sindaca, ma se entro venerdì non ci saranno risposte sul mancato versamento delle quote relative al salario accessorio del 2015, andiamo dal giudice del lavoro e facciamo una class Action», minacciano i sindacati confederali. Scesi ieri sul sentiero di guerra per il rispetto dei loro diritti.

Con una mossa a sorpresa l'avvocata grillina ha voluto tenere per sé la delega al Personale, blandendo i dipendenti capitolini prima in campagna elettorale e poi perfino nel discorso d'insediamento. E ora loro presentano il conto. Promettendo l'inizio di nuove ostilità se le promesse non verranno mantenute. Una matassa contro cui è andata a sbattere sia la giunta precedente, sia la squadra del commissario straordinario.

La «tregua di qualche giorno» proclamata da Cgil, Cisl e Uil al tavolo aperto ieri dalla Raggi reggerà fino al 15, quando è fissato il prossimo incontro: se per allora «non ci sarà uno sblocco, c'è la

possibilità di mobilitazioni e anche di azioni legali», annunciano Di Cola, Chierchia e Bernardini. Proprio mentre dalla Fpl-Uil di Roma e Lazio arriva una pesantissima diffida, indirizzata al Campidoglio, affinché ottemperi alla sentenza del tribunale del lavoro che a fine 2015 ha annullato le procedure di rotazione (con relativo trasferimento dei vigili urbani ad altra sede) effettuate dall'amministrazione tra luglio e settembre dell'anno scorso. E dunque di riassegnare ai posto di partenza «tutti i dipendenti della polizia locale trasferiti» con quel provvedimento.

In realtà, però, una risposta potrebbe già arrivare in settimana. Intenzione di Virginia Raggi è infatti varare un provvedimento sul Personale che dia un giro di vite all'organizzazione delle risorse interne, finalizzato a ristabilire la legalità, a cancellare i privilegi e le disparità da alcuni maturati a discapito di altri. Accelerando al tempo stesso sulle nomine di staff che, dopo il pasticcio sul capo di gabinetto, ancora arrancano: ieri è stato designato capo della segreteria Salvatore Romeo, funzionario capitolino fra i più fedeli ai Cinquestelle e alla sindaca in persona. Oggi invece dovrebbe tenersi l'incontro con la giudice milanese Carla Romana Raineri che — dopo il pasticcio Frongia-Marra — potrebbe assumere la guida del gabinetto al posto della collega silurata Danie-

la Morgante.

Una proposta, quest'ultima, caldeggiata dal neo-assessore al Bilancio Marcello Minenna, che Raineri conosce da tempo e con cui ha lavorato anche negli ultimi mesi in Campidoglio, a fianco del prefetto Tronca.

Adesso a rischiare la permanenza a Palazzo Senatorio è proprio l'alto dirigente Consob. Sul quale, sempre ieri, è arrivata la terza interrogazione parlamentare, stavolta firmata dal senatore pd Massimo Mucchetti. E di nuovo sul potenziale conflitto d'interesse scatenato dall'incarico appena assunto nella giunta Raggi. Per cui Mucchetti chiede ai ministri Padoan e Madia quali interventi intendano adottare per rimuoverlo, dal momento che Minenna potrebbe non voler andare in aspettativa da Consob e così, oltre a prendere un doppio stipendio, trovarsi nella doppia veste di controllore e controllato: da assessore è infatti chiamato a vigilare su una società quotata come Acea e a decidere sull'emissione di obbligazioni comunali.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

